

La Madonna del Boschetto

BOLLETTINO DEL SANTUARIO — 16032 CAMOGLI (Ge)

Direzione ed Amministrazione presso Rev. Rettore

Conto Corrente postale N. 4 - 172

Telef. (0185) 770.126

AUGURI! BUON NATALE!

I primi auguri di Natale furono fatti dagli Angeli, messaggeri di Dio, nella Notte Santa. Fu la Madonna stessa a custodire con amore il ricordo e fu San Luca a trascriverli nel suo Vangelo.

« E d'un tratto si unì all'angelo uno

stuolo numeroso dell'esercito celeste, che lodava Dio e diceva: — Gloria a Dio nell'alto dei cieli e pace in terra agli uomini di buona volontà » (Luca 2, 13-14).

Forse per l'esempio degli Angeli è invalsa l'usanza degli auguri di Natale.



Una rara immagine dell'artistico e grandioso presepio ospitato dal Santuario del Boschetto nei primi anni di questo secolo.

Ma i nostri auguri evitano la precisione: non vogliamo comprometterci!

Diciamo in genere: « Buon Natale », oppure: « Buone Feste », o anche semplicemente: « Auguri », lasciando a ciascuno la responsabilità di riempire di significato, secondo i propri gusti, quelle formule tanto vaghe. Se potessimo capire quel che ciascuno intende per « buono » e quindi per « augurabile » a Natale, ci accorgeremo che gran parte degli auguri fatti e ricevuti in questi giorni non hanno proprio niente di cristiano.

E dunque, non hanno senso, perché Natale è una festa soltanto cristiana. Si deve ricordare, perché molti sembrano averlo dimenticato; perché, peggio ancora, ci sono troppi che si danno da fare perché la gente lo dimentichi: è sempre più diffusa l'usanza di sostituire alla figura di Gesù Bambino, vero protagonista del Natale, quella vagamente paganeggiante del « Babbo Na-

tale » che non si sa bene chi sia, di dove venga e a che cosa miri con quella sua bizzarra distribuzione di doni.

Perché questa profanazione del Natale?

Le colpe e le responsabilità per quanto riguarda l'attuale deformazione della più dolce delle feste cristiane, sono molteplici, né è possibile esaminare un argomento così impegnativo nel poco spazio concesso dalle pagine di un bollettino.

Un sacerdote non può proporsi altro che aiutare i fedeli ad essere sempre più dei buoni cristiani, uomini di buona volontà dunque, che accettano quel Dio che è « la luce vera che illumina ogni uomo che viene nel mondo ».

Auguri quindi, nel senso più cristiano della parola, a tutti i nostri lettori e devoti della Madonna. Che il Natale porti a tutti pace e tanta, tanta buona volontà.

Il Rettore

La parola del Rettore

I LAVORI NEL CHIOSTRO

Sono felicemente terminati! Come abbiamo riferito nel precedente numero del Bollettino e come potrete vedere dalle foto, abbiamo sistemato tutti i locali a pianterreno compreso il Chiostro. Ma i lavori più importanti sono quelli che non si vedono, perché sotto terra; alludiamo alle fognature, a tutte le fognature, che abbiamo dovuto rifare completamente. Ci hanno fatto pensare parecchio e soprattutto si sono portate via un bel numero di milioni.

Ma ce l'abbiamo fatta. Tutta la parte ad est del Santuario adesso è veramente bonificata e risanata.

Attualmente i muratori stanno cambiando le grondaie dei tetti di tutto il complesso del Santuario, compresa la Chiesa. Era un lavoro indispensabile, perché erano veramente inservibili.

Anche questo lavoro, apparentemente di poco conto, ci farà sudare parecchio, perché sono occorsi i « ponti » e quindi maggiori spese: si prevedono almeno quattro milioni.

Purtroppo in questo ultimo periodo si sono aggiunti altri lavori urgenti come ad esempio il rifacimento del tetto di uno stabile del Santuario. Lo stesso tetto della chiesa e lì, che sta su per misericordia e se non è adesso, in un prossimo futuro si porrà anche questo grosso problema.

Il Signore ci aiuti! Certo, umanamente parlando, ci sarebbe da scoraggiarsi. Adesso sono 5 anni che abbiamo a che fare con i muratori e non vi nascondiamo che alle volte un senso di stanchezza ci prende e ci scoraggia. Poi il pensiero che lavoriamo per la Madonna, ci dà animo e forza, tanto più che la vostra stima ed il vostro aiuto li sentiamo vicini e li apprezziamo molto, cari concittadini.

Da queste colonne vi giunga il no-



Il Chostro (lato nord-est)

stro ringraziamento e la nostra benedizione per quanto avete fatto e, vogliamo sperarlo, farete anche in seguito per il decoro del vostro Santuario.



Il Chostro (lato nord-ovest)



Il Chostro (lato est)

Un sentitissimo e particolare grazie va all'architetto Oneto, al prof. Poggi e al sig. Raffe per tutto l'aiuto disinteressato e cordiale che ci hanno dato. Il Signore vi benedica, cari amici e la Madonna vi sostenga sempre col suo materno sorriso. Grazie anche all'Impresa Benedetto Chiesa, agli operai, che col loro lavoro e col loro impegno ci hanno dato queste belle opere. Sono opere che rimangono e i posteri potranno giudicare. A noi l'onere e l'onore di continuare sulla scia dei nostri padri, che ci hanno consegnato questo meraviglioso Santuario, affinché lo custodissimo e lo migliorassimo.

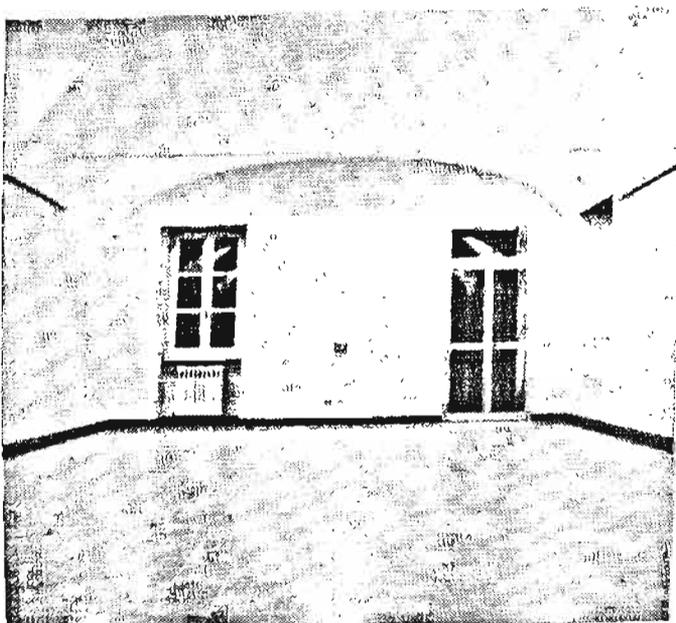
Ci sforzeremo di essere degni della loro fede ed amore alla Madonna.

Il Rettore

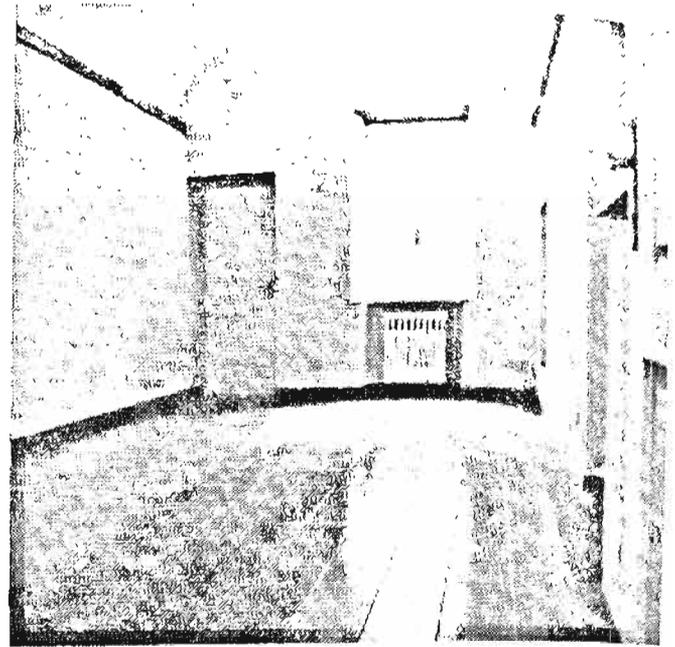
IL BOLLETTINO

Rinnoviamo ancora l'appello a chi non avesse ancora rinnovato l'abbonamento, affinché si affretti a farlo.

A chi già l'avesse rinnovato, il no-

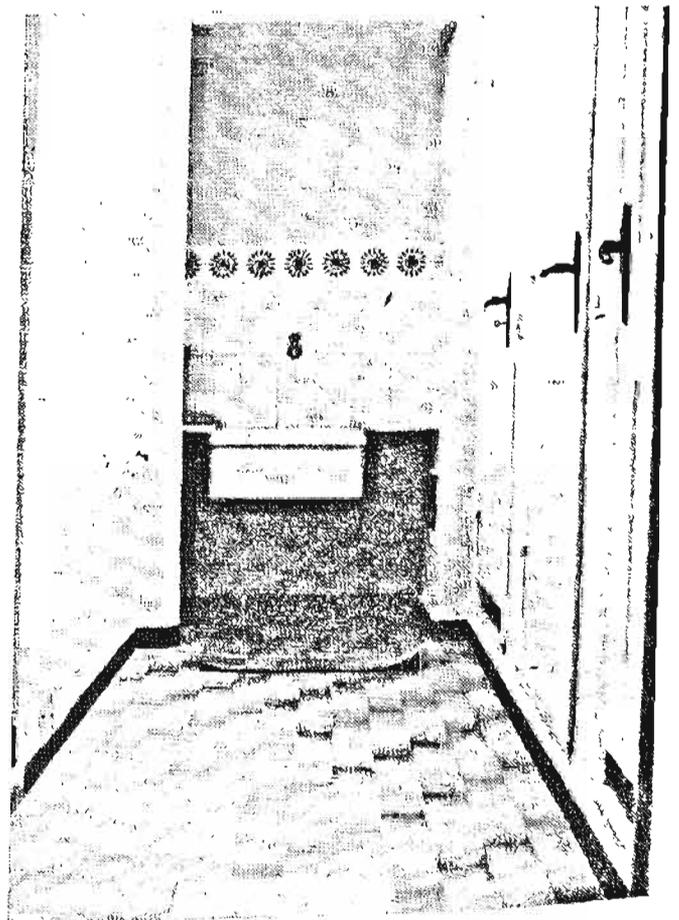


Il nuovo Salone



La nuova Saletta

stro grazie sentitissimo e la promessa di tenere in vita questa « voce », che è poi la voce della nostra cara Madonna del Boschetto.



I locali igienici

Cronaca del Santuario

(Agosto - Settembre - Ottobre 1977)

AGOSTO: Perdonetti di Assisi.

Nonostante tutto queste belle tradizioni continuano a resistere. Infatti un buon numero di pie persone hanno sentito la necessità di lucrare l'Indulgenza della « Porziuncola ». Alle ore 17 il Rettore ha cantato messa ed ha tenuto un'omelia, mettendo in risalto come le indulgenze sono una espressione della Misericordia di Dio, che non solo perdona i nostri peccati, ma ci vuole il più possibile vicini a Lui, alla sua Natura divina.

« La Porziuncola », ha proseguito il Rettore, è un'ulteriore atto di amore del Signore nei nostri riguardi.

Infatti attraverso le indulgenze i nostri debiti con la divina giustizia sono pagati, si abbrevia o si annulla il purgatorio e si entra in possesso del Signore.

La Chiesa era affollata e quasi tutti i presenti si sono accostati al Banchetto Eucaristico ed hanno recitato le preghiere richieste per l'acquisto della santa Indulgenza.

15 Agosto: l'Assunta.

Preceduta dalla Novena si è celebrata con solennità l'Assunzione della Vergine SS.ma al cielo, una delle poche festività ancora riconosciute civilmente.

Se le feste della Madonna sono care a tutto il popolo cristiano e quindi sono celebrate con gioia, per un Santuario Mariano dovrebbero essere il plus ultra.

Infatti è riuscito bene, solenne, con molta fede e con tanta grazia di Dio. alle ore 11 la Messa solenne con molto concorso di popolo, soprattutto turisti. Che bello vedere la Chiesa gremita di fedeli! Molte anche le SS. Comunioni.

4 Settembre: Solennità del Patrocinio di N.S. del Boschetto.

La festa è celebrata in concomitanza con la Parrocchia. Tutta la città, praticamente è unita nel tributare alla Vergine amore e onore.

Alle ore 9 il Rettore ha cantato Messa ed ha tenuto il Panegirico. Nel pomeriggio i Vespri solenni e in serata la processione per le vie della Città.

La partecipazione è stata consolante. Molte le SS. Comunioni. Anche la Cantoria si è fatta onore ed ha così reso solenne e calda la festa della Madonna.

18 Settembre: l'Addolorata.

Anche questa solennità è stata preceduta dall'Ottavario predicato dal Rettore, con discreta partecipazione di fedeli.

La festa è riuscita bene e dignitosa, soprattutto la Messa cantata delle ore 11 e poi in serata la processione con l'Arca della Madonna per le vie del rione.

Domenica 25 Settembre: Festa della Madonna della Consolazione.

Purtroppo questa ricorrenza è poco sentita. Comunque alle ore 11 si è cantato la S. Messa e nel pomeriggio i Ve-

spri e quindi la Messa vespertina celebrata da un sacerdote di Piacenza, il quale con semplicità e calore ci ha parlato della Madonna consolatrice degli afflitti.

4 Ottobre: S. Francesco d'Assisi.

La ricorrenza del pio Transito di S. Francesco è stata ricordata nel nostro Santuario a cura del Terzordine Franciscano. Alle ore 17 il Rettore ha cantato Messa e al Vangelo ha parlato di S. Francesco, della sua umiltà, della sua fede, del suo attaccamento alla Chiesa ed in particolare al Papa.

Il celebrante ha concluso esortando i presenti, soprattutto gli iscritti al Terzordine, ad impegnarsi di seguire gli insegnamenti di questo Santo, così umano e nello stesso tempo così angelico.

14 Ottobre: Inizia la scuola di Catechismo per i bambini delle Scuole Elementari.

Veramente avrebbe dovuto iniziare in settembre, ma abbiamo ritardato di qualche settimana, per poter utilizzare i nuovi locali, che come abbiamo scritto nel precedente numero del Bollettino, sono stati costruiti primariamente proprio per questo fine, anche se non esclusivamente per questo.

Come inizio è stato buono e confortante: erano presenti una sessantina di bimbi.

Le maestre del Catechismo, preparate con vari incontri di formazione tenuti da Don Bastogi di Chiavari, sono le seguenti:

1^a Classe: Sig.na Piediscalzi Patrizia - sede: Cantoria;

2^a Classe: Sig.na Vago Gianna - sede Saletta nuovi locali;

3^a Classe: Sig.ra Lidia Zem Mori - sede: Salone nuovi locali;

4^a Classe: Suor Graziella - sede Sala ex voto;

5^a Classe: Sig.na Schiappacasse Giacomina - sede: Saletta Sacrestia.

Il Catechismo, come in Parrocchia, si tiene ogni Venerdì dalle ore 15 alle ore 16.

Ricordino i Genitori il loro gravissimo impegno davanti a Dio, davanti alla Chiesa e alla società.

FUNERALI AL SANTUARIO

26 Ottobre: Vexina Michele, di anni 82.

Deceduto dopo lunghe sofferenze, all'ospedale cittadino. Ai suoi funerali parteciparono molti amici e conoscenti, segno della stima e della benevolenza che godeva. Il Signore gli conceda il premio eterno dei giusti.

MATRIMONI E « SCOPERTE » AL BOSCHETTO

Sabato 3 Settembre 1977:

Bertolotto Maria Rosaria e Valerio Nicola si giurano eterno impegno ai piedi della Vergine. Ad unirli in matrimonio è il Rettore, il quale rivolge agli sposi con calore e chiarezza la sua parola amica. Auguri!

Domenica 28 Agosto:

Colombi M. Rosa e Romano Mario; Saverio Garofalo e Piera Pedagini; Costaro Germano e Lamperti Rosaria;

A queste coppie, che hanno voluto, nel giorno più bello e importante della vita, consacrare il loro amore alla Madonna del Boschetto, il nostro augurio è la nostra preghiera.

ANNUALE FESTA DELLA MADONNA DEL BOSCHETTO A NEW-YORK

Anche quest'anno abbiamo ricevuto dall'America la relazione sull'annuale festa della Madonna del Boschetto a New York.

Ad inviarcela è stata ancora una volta la cara e brava Elvira Senno. No, cara signora Senno, Lei continuerà ancora per l'avvenire a fare quello che ha sempre fatto, cioè a zelare il culto della nostra e vostra cara Madonna del Boschetto, perché nessuno meglio di Lei saprebbe farlo. Noi la ringraziamo moltissimo e preghiamo la Madonna di continuare a proteggerla e a tenerla in buona salute.

Ecco il testo: « Rev.mo Rettore, la festa della Madonna del Boschetto è stata celebrata Domenica 18 Settembre nella Chiesa di N.S. di Pompei, retta dai Padri Scalabriniani.

Alle ore 11 il Rev.do Padre Peter Polo ha cantato la Messa solenne ed ha tenuto il Panegirico. La Chiesa era affollata ed i canti furono eseguiti in lingua italiana.

E' stata una cerimonia bella e commovente. Molti camogliesi di New York e d'intorno erano presenti. All'offertorio abbiamo offerto i nostri doni e a

portarli all'altare furono le zelatrici: Caterina Raffo e Anselma Marchezotti, che in precedenza avevano preparato la festa e adornato di fiori il quadro della nostra cara Patrona. Così sarà pure per l'avvenire, essendo io ormai anziana e con dispiacere non potrò più fare quello che ho fatto per il passato.

Lunedì 19 settembre c'è stata alle ore 12 la S. Messa in suffragio dei defunti dei benefattori della festa. Un particolare ringraziamento deve andare alle signore Caterina Raffo, Maria Cincotta, Anselma Marchezotti, che tanto si sono prodigate e che d'ora innanzi saranno loro a continuare la tradizione dell'annuale festa... ». Elvira Senno.

Anche noi vogliamo ringraziarle, queste pie e brave signore. Sì, date una mano alla sig.ra Senno e continuate a tenere viva la devozione e l'amore alla Madonna del Boschetto.

Questa devozione sarà quella che vi terrà uniti e vi proteggerà da ogni male.

Il Signore vi benedica per quanto avete fatto e farete in avvenire. Noi non troviamo parole sufficienti e adatte per esternarvi la nostra riconoscenza.

Grazie anche delle offerte, che come potrete constatare sono elencate nel presente Bollettino. Sono state molto utili data la mole di lavori intrapresi al Santuario. La Madonna vi rimunerì e vi benedica! Buon Natale!

Il Rettore

OFFERTE

Consegnate nei mesi di Agosto - Settembre -
Ottobre 1977.

AVVERTENZA - Le offerte elencate al titolo: «Pro Santuario» ripetono le seguenti intenzioni: 1° ringraziamento benefici ricevuti; 2° implorazione particolari grazie; 3° in memoria e suffragio defunti; 4° pro lavori restauro Santuario.

PRO SANTUARIO

L. 120.000: Costa Race; onorario Amministrazione caseggiato via P. Risso 42.

L. 100.000: un devoto di S. Giuseppe.

L. 50.000: A.B. in suffragio di P.B.

L. 30.000: M.M.O. in suffragio dei genitori; L.M.P.; in memoria di Rocco Schiaffino.

L. 25.000: G. e B. Mibelli; nel 3° anniversario di Mortola Ilario, la moglie.

L. 20.000: in suffragio di Gio. Batta Schiaffino nel terzo anniversario; Marcianni-Vignolo.

L. 15.000: in memoria del comandante Gazzolo Francesco, la moglie; Casale Secondina.

L. 10.000: in memoria di Cleofe A.; in suffragio di Bernardo Alloero; comm. Ottorino Maruffi; in mem. di Giacomo Massa, la moglie; Varni Rina; Lombardi Maria; in mem. defunti famiglia Costa-Ferro; nn; Federici; Bucarello Luigina; Lelia Ferrari; Maggio Bianca ved. Oneto; Batty Ferrari in mem. dei genitori; Olivari Itala; Olivari Mery ved. Guiso; Mrs. Roma Jones (Cardiff) G.B. (8.500); Antola Nicola e Albina; dott. Massimo Teppati; Angelina e Giuseppe Mortola.

L. 5.000: A.B. (per gr. ric.); Brigneti Caterina; Triulzi Rosetta; Fam. Solari; Terrile Maria; nn; Mario e Rina Savarese; Fam. Gandolfi (per protezione navigante); comm S. Caccaos; Schiaffino Rosa Antola; Emilietti Carmen; Emilietti Maria; Famiglia Schiaffino; Di Martino Sebastiano; Fam. Torron; Verrone Ginevra (6.000); Fam. Oneto; Perazzo; Schiaffino Eulalia; Massa Marcella.

L. 3.000: in mem. di Rosetta Olivari ved. Cordiglia; Bertolotto Gianni.

L. 2.000: Famiglia Rey.

Oggetti d'oro: Castello Santina per gr. ric., un paio di orecchini.

\$ 99: devoti della Madonna dall'U.S.A. (raccolta annuale).

\$ 20: in memoria defunto Gamese Bertina Hayrs; in mem. def. Cincotta Familj; Lilly Lavarello; Anita Traverso; Anselma Marchezotti; Elvira Senno.

\$ 15: in mem. di Dapuetto Familj; Rosy e Maria Basti.

\$ 10: in memoria defunto Catterino Raffo; Giosephine Ferruccio.

\$ 6: Maria Russo.

\$ 5: Molfino Clanice; Maria Casareto.

PRO BOLLETTINO

L. 10.000: Bartolomeo Revello; Oneto Battista; dott. Teppati Massimo; Schiappacasse Guido; Fam. Serra; comm. Edoardo Falconi; Cerretti Pasqualina; comm. Ottorino Maruffi; Marini Giovanni; avv. Enrico De Gregori; Razeto Emanuele; Casalino Francesco; Paola De Ferrari.

L. 5.000: Fam. Checchi; Rocchi Dina; Maggiolo Prospero; Etta Amoretti D'Aversa; Antonucci Michele; Brigneti Caterina; Triulzi Rosetta; Delfino Isa; Proceni Massa Antonietta; dott. Carbone; Ferrari Anna; Mortola Giuseppina Solimano; dott. Franco Lenzi; Schiaffino Clotilde; Olivari Franco; Caffarena Giuseppe; Antola Maria; comm. Silvio Caccaos; Schiaffino Rosa Antola; Leric Maria; comm. Falconi Edilio; Codeluppi Walter (7.000); Olivari Itala; Di Martino Sebastiano; Schiaffino G.B.; Roberto Foppiano; Rita Oneto Majorana; Antola Nicola; Capurro Angelo; Jannotti Caterina; comm. Chiesa Emanuele; Emilietti Carmen; Bonino Costa Tina; Torre Delia; Massa Anna; Fam. Pereno; Caselli Prospero.

L. 4.000: Macchiavello Caterina

L. 3.000: nn; Grillo Gemma; Peragallo Rosa; Peragallo Carla; Casarino Giulia; Teresa Falconi; Faccini Maria Vittoria; Olivari Benedetto Elena; Aste Agostino; Casareto Giuseppe; Maggio Bianca ved. Oneto; Figari Giovanni; De Ferrari Clara; Mammanna e Bruzzone; Don Giorgio Minetti; Rabaioli Mirrella; Olivari Cecilia Pignataro; Schiaffino Maria ved. Campanelli; Bozzo Maria; Gazzale Caterina ved. Chino; Marcialis Angela; Mazzi Ivo.

L. 2.000: Piras Giulietta; Brinzo Tilde; Bedendo Giorgio; Lertora Angelina; Ansaldo Prospero; Isolabella Angelina; Oneto Emma ved. Passalacqua; Teresa Pagano (Ge-Nervi); Federici; Bozzo Maria; Monteverde Andrea; Orselli Ezio; Zelaschi Pietro; Bianchi Rosa; Aurelia Olivari; Calafati Argentina; Ghisoli Dante.

§ 20: Rosetta Ansaldo.

§ 10: per due SS. Messe da parte di Maria Casareto e figlia Georgette in suffr. di Teresa Cresci, deceduta il 27 agosto 1977 in U.S.A.; Mrs. Davide Ognio e Gary; Anita Traverso; Elvira Senno; Maria Basti; Anselma Marchezzotti.

§ 5: Ms. Ida Lastrico; Clanice Molfino; Maria Casareto.

**Bambini sotto la particolare protezione di
Nostra Signora del Boschetto:**

- Luca e Sara (3.000)
- Boccardo Luca, Davide e Sara (3.000)
- Macchiavello Andrea, Anna Maria e Francesca (4.000)
- Abram Roberto nato 15 ott. 1977 e Domenico (5.000)
- Ghisoli Fortunato e Laura (3000)
- Michael Stephen, Mark, Linda, Lisa, Sara Senno (\$ 10)

**Adulti sotto la particolare protezione di
N.S. del Boschetto:**

- Fratelli Bozzo Alberto, Giuseppe e Alessandro (2.000)

Dati demografici della Città

SORRISI D'ANGELO

nel Comune

Massone Andrea, 3 ottobre 1977

fuori Comune

Perna Carmela, 31 luglio 1977, a Napoli
Berti Riboli Edoardo, 14-8-1977, a Genova
Massa Antonello, 12 agosto 1977, a Genova
Caffarena Serena, 2 agosto 1977, a Recco
Colombini Jane, 17 agosto 1977, a Genova
Pezzolo Carlotta, 2 settembre 1977, a Genova
Costaro Laura, 31 agosto 1977, a Genova
Frisone Christian, 28 agosto 1977, a Rapallo
Turco Iole, 10 settembre 1977, a Cursi
Scafi Rossana, 18 settembre 1977 a Recco
Piaggio Sara, 12 ottobre 1977 a Genova
Varni Barbara, 8 ottobre 1977, a Recco
Abram Roberto, 15 ottobre 1977, a Genova

Costaro Gennaro e Lamperti Rosaria, 28 agosto, a S. Rocco
Garofalo Saverio e Pedarsini Piera, 28 agosto, a Camogli
Romano Mario e Colombi M. Rosa, 28 agosto, a Camogli
Valerio Nicola e Bertolotto M. Rosaria, 3 settembre, al Boschetto
Montobbio Gino e D'Urbano Nunzia, 3 settembre, a Ruta
Bozzo Roberto e Fraviga Vittoria, 3 settembre, a S. Rocco
De Gregori Giuseppe e Di Modugno Anna, 24 settembre, a Camogli
Rossi Roberto e Ruggeri Rosa, 1 ottobre, a S. Rocco
La Firenze Pierluigi e Lanfranco Anna Maria, 16 ottobre, a Ruta

ALL'OMBRA DELLA CROCE

nel Comune

FIORI D'ARANCIO

nel Comune

Bleddyn Claudio e Pozzo Sandra, 14 agosto, a Camogli
Madrau Italo e Grassi A. Maria, 20 agosto, a Ruta

Giuffra Maria Carmela, 16 settembre, nata 1894
Bertolotto Prospero, 18 settembre, nato 1884
Mortola Giuseppe, 4 ottobre, nato 1921
Terrile Giuseppe, 4 ottobre, nato 1918
Figari Prospero, 6 novembre, nato 1883

nell'Ospedale

Terrile Mario, 7 settembre, nato 1898
 Brinzo Rosa, 13 settembre, nata 1902
 Molfino Assunta, 16 settembre, nata 1893
 Sidoli Siro Carlo, 20 settembre, nata 1891
 Bisso Giovanni Battista, 27 settembre, nato 1908
 Coppola Vincenzo, 10 ottobre, nato 1902
 De Ferrari Elisa, 10 ottobre, nata 1899
 Zerega Giuseppe Silvio, 14 ottobre, nato 1895
 Delli Priscoli Rosina, 17 ottobre, nata 1905
 Bisso Alma, 22 ottobre, nata 1905
 Vexina Michele, 24 ottobre, nato 1895

Vaccarezza Riccardo, 27 ottobre, nato 1903
 Zavattiero Elvira, 27 ottobre, nata 1891
 Valori Ida, 31 ottobre, nata 1900

fuori Comune

Degregori Maria Assunta, 3 giugno, nata 1898
 Fulle Francisca, 4 giugno, nata 1917
 Friscioni Francesco, 30 giugno, nato 1893
 Senes Giuseppe, 4 luglio, nato 1900
 Casale M. Santa, 29 luglio, nata 1932
 Dellepiane Giacomo, 4 ottobre, nato 1896
 Martini Francesco, 16 settembre, nato 1916
 Pavarelli Umbertina, 10 ottobre, nata 1898

Rassegna cittadina

Saluto storico

Il saluto tradizionale camogliese, rivolto ai familiari, alla popolazione, alla città marinara, è stato lanciato per l'ultima volta il 12 agosto scorso dalla m/n « Raffaello », comandata dal cap. sup. Gianluigi Cortassa, camogliese di adozione, diplomato al glorioso Istituto Nautico di Camogli e benemerito Socio della Società Capitani e Macchinisti Navali. La folla che gremiva il molo del vecchio porto di Camogli, il rivo Giorgio, le spiagge e la passeggiata a mare, ha ricambiato il saluto con commozione perché la nave — insieme con la gemella « Michelangelo » precedentemente trasferita in Iran al comando dello stesso cap. Cortassa — ridestava molti ricordi ed amarezze, essendo stata venduta e destinata a servire al governo dell'Iran come albergo-caserma.

Dalla Casa di Riposo della Gente di mare, la bandiera italiana ha porto il saluto di commiato della nostra terra. (Nella foto di Ciotti, il saluto a Camogli).

Sanità pubblica

Il piano ospedaliero della Regione prevede che ogni cosiddetta « unità sanitaria locale » sia dotata di un ospedale base in grado di ospitare un numero di pazienti pari al sei per cento della popolazione residente. La proposta per l'unità sanitaria locale, che è stata nominata Portofino N. 17, dovrebbe comprendere così la fusione degli ospedali di Camogli, Recco e Santa Margherita Ligure, usufruendo di complementarietà fra i due enti unificati. Così si esprime la stampa, senza meglio precisare,

Precisiamo la cronaca

La S. Messa celebrata al Santuario nell'ultimo sabato di Maggio, per ricordare i Capitani ed i docenti defunti, non era — come è stato erroneamente pubblicato — per celebrare il 50° dell'Istituto Nautico, che ormai compie ben 102 anni e la cui celebrazione fu fatta nel 1975, ma era inserita nell'ambito della riunione amichevole dei diplomati dell'Istituto, anziani e giovani, che si ritrovano ogni anno e, nell'occa-



La T/N «Raffaello», comandata dal camogliese capitano G.L. Cortassa, saluta la nostra città prima di iniziare il viaggio che la condurrà in Medio Oriente.
(foto Ciotti)

sione, festeggiano il cinquantesimo di diploma di alcuni di essi.

Quindi: erano presenti un'ottantina di Capitani ma, tra di essi, non vi erano solamente Comandanti in pensione, ma Comandanti ed Ufficiali in servizio della Marina Mercantile e della Marina Militare, funzionari di Compagnie di navigazione e di altre attività commerciali o finanziarie: quindi, anziani, meno anziani e giovani, tutti diplomatisi Capitani al nostro Istituto.

Distretti scolastici

Istituiti i distretti scolastici, Camogli farà parte del distretto di Rapallo che comprende anche: S. Margherita, Portofino, Recco e Comuni dell'entro-

terra. La direttrice Sign.ra Edda Valle Pellegrini, che ha retto il nostro circolo per tre anni con diligenza e competenza, è stata destinata a Carrara, senza, peraltro, essere stata sostituita.

Aumentato quest'anno il numero dei giovani iscritti all'Istituto Nautico, il quale avrà quest'anno una mensa organizzata.

Sport

Si sono riaperti alla Sala Benedetto XV i corsi di ginnastica e di karatè ed iniziati quelli di judo, continuando e migliorando così l'apprezzata iniziativa del Gruppo Sportivo Camogli, che ha avuto molta affluenza di giovani nello scorso anno.

Grande successo ottenuto dalla gara di gozzi a remi sul percorso Camogli-Recco, organizzata dalla Polisportiva UISP Recco-Camogli, in collaborazione con le sezioni di Camogli e di Recco della Soc. Nazionale di Salvamento e con i giovani del Gruppo « U Dragun »: undici equipaggi concorrenti con un totale di trentanove vogatori. Al primo posto, con il gozzo « Pesci Buoni », l'equipaggio della Cooperativa Pescatori Camogli.

Museo Marinaro

Si è svolta dal 17 Agosto al 9 Ottobre, in una sala del museo, una mostra storica — che avrebbe meritato più ampio respiro di spazio e di cooperazione — nella ricorrenza del primo centenario del conferimento del titolo di Città al Comune di Camogli, come da decreto del re Vittorio Emanuele II, del 3 Giugno 1877. La mostra ha portato al buon numero di visitatori, una panoramica fotografica della vecchia Camogli, ricordi storici di enti e di attività camogliesi del passato e vecchie bandiere di associazioni che ebbero il loro momento di fulgore quando la stella di Camogli, rappresentata nel suo stemma, splendeva sul « mare verde fluttuoso d'argento », come il decreto si esprime.

Porto

In un importante incontro del direttivo della locale sezione della Società Nazionale di Salvamento si è parlato innanzi tutto del progetto antincendio del porto, del quale il consiglio direttivo si occupa da tempo. In merito alle attività effettuate nel 1977 è stata sottolineata la positiva realizzazione del corso di salvataggio per gli elicotteristi della P.S. di Genova e del corso per

bagnini. Sette i salvataggi effettuati durante l'estate, che hanno visto impegnati i soci Ettore e Simone Gambazza e Nuccio Sotgiu. Si prospetta per il futuro l'installazione di una rete di ascolto radio per il soccorso marittimo.

Teatro Sociale

Riunioni si sono svolte e progetti sono stati presentati per trovare una soluzione al nostro teatro.

Si sta cercando di salvaguardare ad ogni costo un edificio artistico e storico contro la tesi che lo vorrebbe demolire per fare posto ad una nuova costruzione più moderna e funzionale. Se ne è discusso anche a Telegenova tra il Presidente Ing. Biagio Olivari, giornalisti e personalità interessate all'utilizzazione del teatro stesso.

Congresso di genetica

Dal 30 Settembre al 2 Ottobre si è svolto presso l'Albergo Cenobio dei Dogi il congresso annuale del Club European du Conseil Genetique. Vi hanno partecipato circa 120 congressisti italiani e stranieri. Il convegno è stato presieduto dal direttore della clinica « Giannina Gaslini » prof. Rolando Bulgarelli ed è stato aperto con un concerto che si è tenuto a S. Margherita Ligure, nella chiesa di San Giacomo di Corte.

Cristo degli Abissi

A causa dello stato del mare, l'omaggio dei sub al Cristo degli Abissi, invece che a San Fruttuoso, si è svolto nei pressi del porto di Camogli, con la preghiera tradizionale, la fiaccolata sul molo e la S. Messa, che è stata celebrata da Don Trinca nella Chiesa Plebana.

Convegno di studi storici
in onore ed in occasione del
Primo Centenario del conferimento
del titolo di Città al Comune di Camogli

Programma per la giornata di studio
del 28 Dicembre 1977:

Ore 9: incontro dei partecipanti e
saluto agli intervenuti da parte del Pre-
sidente, Prof. Teofilo Ossian De Negri,
nell'Aula Magna del Palazzo Municipale.

Ore 9,30: G.B. Roberto Figari: « Ap-
punti per un'agiografia camogliese ».

Ore 10: Severino Fossati - Marco
Milanese: « Gli scavi archeologici del
Castellaro di Camogli ».

Ore 10,30: Gustavo Marchesi: « Il
Teatro Sociale di Camogli ».

Ore 11: Carlo Arrigo Pedretti: « Il
paesaggio marino nell'opera di Fried-
rich Nietzsche ».

Ore 11,30: Giulia Petracco Siccardi:
« Note toponomastiche su Camogli ed
il suo territorio ».

Ore 12: Dante Rabitti: « Antichi or-
gani nelle chiese di Camogli ».

Ore 12,30: Farida Simonetti: « An-
tonio Schiaffino, pittore camogliese ».

La cittadinanza è invitata ad assi-
stere ai lavori.

BANDE E FILARMONICHE CITTADINE

Le bande musicali, almeno nella no-
stra città, non esistono più dal 1950.

Le abbiamo sentite suonare in piaz-
za, nelle processioni, le abbiamo viste
concertare in altri paesi vicini, e s'in-
tende che i nostri sono ricordi iniziati
verso il 1930! E quante volte, dai vec-
chi, abbiamo sentito parlare delle «leg-
gendarie» filarmônicas della seconda
metà dell'800: i Corpi Musicali dei
« Paolotti » e dei « Liberali »! Sì, è ve-
ro. C'è stato un periodo che in Camo-
gli c'era rivalità fra le due formazioni,
che, forse, avevano più sapore polemi-
co che puramente musicale. Quella dei
« Paolotti » era di natura cattolica e
quella dei « Liberali » (a quei tempi)
era considerata rappresentanza degli
ambienti armatoriali in genere, con in-
flussi massonici. Questo è bene spie-
garlo per l'esattezza storica.

Racconti veri, leggende benevole ne
abbiamo sentite. Bene infiorate e che
ci tramandavano il costume di allora.

Ci siam detti: « perché non farne
una breve storia, di quella vera e che
rimanga per documentazione di un'e-
poca? E perché (siamo nel 1977) non
scriviamo anche per quello che sappia-
mo delle bande novecentesche? ». Per
queste ultime siamo grati al più vec-
chio bandista Dria Monteverde di 93
anni: le sue ricordanze e le fotografie
che ha voluto donare alla Civica Bi-
blioteca sono preziose. Ci hanno aiu-
tato, in successione nel tempo, Salva-
tore Ghisoli delle Commissioni Bandi-
stiche (ovvero l'Amministrazione delle
stesse), Ferrà Caffarena, altri bandisti



La Banda Municipale di Camogli, diretta dal M^o. Piotton, nel periodo immediatamente precedente la Prima Guerra Mondiale.

(Camogli, Archivio Fotografico della Civica Biblioteca « N. Cuneo »)

più giovani e, per il periodo immediatamente intercorso nel dopoguerra (1945) la nostra partecipazione diretta a formare un buon complesso musicale, che però ebbe vita breve e che si spense in un decrescendo rapido. Colpa dei tempi, delle televisioni e così via.

Non indugiamo oltre, ed incominciamo il nostro racconto (il lettore ci scuserà di tante date che dovremmo citare, ma è necessario farlo). Per la parte ottocentesca abbiamo attinto agli atti Comunali dell'epoca, trascritti in copia e che abbiamo consultato nella nostra Biblioteca.

Nel maggio del 1851, il Municipio concede « un sussidio di lire 200 alla Società Filarmonica, fondata nel 1848 e composta da artisti morigerati e pro-

bi, la quale (filarmonica) ha fino ad ora sostenuto ogni spesa ».

Tredici anni dopo, alcuni dilettanti di musica, volendo ricostituire la Banda, chiedono al Comune il suo soccorso, non solo morale, ma anche materiale. Il Consiglio si riserva di decidere.

E' bene ricordare il pittoresco costume dei bandisti nel 1850 (dalla documentazione d'epoca): il Comune concede di indossare una uniforme con la sciarpa ai membri della Società Filarmonica strumentale esistente in questo anno. « Consta di 20 elementi, persone probe, di professione artisti sarti, calzolari, calafati, maestri d'ascia e simili »; se non grandi suonatori, almeno capaci di eseguire suonate e musiche di gradimento della popolazione, nelle

funzioni di Chiesa, nelle processioni e nei concerti in piazza Colombo. Sono armati di spada nei tempi di solennità e sostituiscono al berretto attuale, il KEPPI, guarnito di piume bianche.

E qui incominciano le beghe « paolottiane » e « liberali »: nel mentre le filarmoniche nascevano, scomparivano, si ricostituivano. Cose del resto che sono andate avanti in tutti i tempi e in tutti i paesi.

Nel 1870 il Municipio intese lettura del « ricorso del Presidente della Filarmonica della FABBRICERIA per cui chiede un sussidio per formare (ovvero fondare) una Banda musicale in Camogli, onché degli obblighi a cui si deve assoggettare il Maestro di Musica che è stato scelto da detta Fabbriceria ». L'anno dopo, il capo dell'Amministrazione Comunale legge al Consiglio una domanda del signor Casalino, Maestro di Musica, accompagnato da un regolamento per il Corpo stesso, dal Casalino fondato, col quale offre alla Municipalità il suo servizio e quelle dei musicanti, chiedendo uno stipendio.

Il Comune, ritenendo che un Corpo Musicale « possa sempre dare vantaggio e decoro a questa sempre crescente popolazione, delibera di accordare il sussidio al Maestro Casalino di lire annue 450 », e la Banda sottoscrive gli obblighi di una convenzione per concerti pubblici. Sempre nello stesso anno il M.^o Giuseppe Costa scrive una marcia intitolata « La Camogliese » e dedicata al Comune (che lo stesso apprezza molto). « Il Costa — leggiamo — dirige la Musica di S. Fruttuoso » (è bene dire, però, che non sappiamo che formazione sia stata). Nel 1872, alla prima Banda fu concesso, per le prove, l'uso del Castello. Ancora due anni do-

po, apprendiamo che il Comune vuol tentare la fusione delle due Bande e ciò per evitare contrasti, ma la cosa non riesce, perché i vari consiglieri (delle due tendenze) dicono che « il Corpo Musicale fondato dal Borzone fu costituito nel 1870 mentre quello di Bertolotto e Cichero nacque dopo! ». Sempre il Consiglio, esaminati i ricorsi dei rappresentanti i due corpi di banda dichiara che nulla può accordare a causa delle cattive condizioni finanziarie. Insistono il Bertolotto ed il Cichero per avere almeno una sede di prova nel palazzo di Città. Viene concesso « purché non si suoni di giorno e durante le ore di Ufficio, in tempo di Scuola e nelle sere che si recita nel Teatrino in detto palazzo comunale esistente e purché il Corpo faccia quattro concerti in piazza ogni anno, a richiesta del Comune.

1875 - Viene fondato il « Corpo di Musica Municipale » e viene nominato Capo Musica Costanzo Gozzi, senza stipendio, però, da parte municipale. Allora Paolo Borzone, presidente della prima Banda, invita il sindaco Bertolotto a pagare lire 10.000 di penalità per i danni avuti colla soppressione dei contributi municipali alla sua Filarmonica. Dopo 10 mesi si tenta ancora di unire le due Bande, rendendole una sola, municipale, sotto la direzione del M.^o Casalino e presidente Borzone. Tutto procede bene e con unanime soddisfazione. Però, nel 1878 il Corpo di Musica è in decadenza per nuove beghe sui regolamenti. Difficile la convivenza di due galli nello stesso pollaio! Sono dei giovani, che cinque anni dopo si costituiscono in formazione e, nel Castello, incomincia la « Scuola di Musica » per i nuovi elementi. Per l'affitto del locale pagano lire 50 l'anno. L'or-

chestra è formata da violini, violoncelli, flauti, ecc.

Un decennio dopo la Banda « N.S. del Boschetto » affitta per le prove una sala del Comune. Nel 1891 la « Scuola di Musica » con annessa Banda è dichiarata Municipale.

E, sempre, qualche anno dopo, troviamo una domanda di Carlo Genta per essere nominato maestro di Musica e della Banda, alle stesse condizioni del Casalino.

Poco prima del 1899 entra in scena il famoso Maestro Oreste Piotton che (leggiamo in un numero unico camogliese del 1900) « impartisce lezioni private di pianoforte, insegnamento rapido, lezioni di mandolino, mandolira, chitarra, liuto, ecc. Riduzioni per pianoforte ed altri strumenti. Abitazione via Migliaro 4 Camogli ».

La Banda di Piotton dura parecchio e riceve un sussidio dal Comune ogni anno. Altri quattrini vengono reperiti con concerti fuori Camogli.

Viene la guerra mondiale: alcuni bandisti non ritorneranno più dal fronte e il Piotton muore, ancora in discreta età, a Camogli.

Anni di silenzio, poi nel 1929 sorge la nuova Banda « Città di Camogli ». La dirige il Maestro Sabatini (stipendi magri a quei bravi direttori musicali). Unica cosa in comune nel vestire sono i berretti: il resto è abito borghese, possibilmente scuro. Ci pensano i fratelli Riccobaldi a comperare, a loro spese, l'uniforme bianca, bellissima, mentre il Comm. Salvini regala le borse portamusica in pelle nera. Gli elementi sono una quarantina. Si organizzano lotterie per far quattrini, al fine di tenere bene la formazione, che intanto prende il nome di « Giacomo Puccini ». Sede: il Castello. A Sabatini succede il M.^o Rus-

so. Tanti allievi vengono fatti suonare in concerto. Siamo nel 1938 e ancora una volta la Banda si scioglie. I motivi? Sempre gli stessi dell'800. Poca finanza, rivalità, alle volte, tra musicanti, non sempre affiatamento con la Commissione Amministrativa e così via. La seconda guerra mondiale: altri musicanti non tornano. Nel 1945, pochi giorni dopo la Liberazione, lo scrivente, con altri amici ed il flautista repubblicano Oreste Protei, nei magazzini del comune va a cercare qualche strumento, battono alle porte dei bandisti. Si riprende subito e già il 1° maggio si sentono (anche sei suonatori da anni non avevano più preso uno strumento in mano) le note dell'« Internazionale », dal 1935 al 1938 i giovani della Banda (quelli di 15-20 anni) avevano formato, per le solennità fasciste, una fanfara che partecipava a cortei e manifestazioni patriottiche. Sempre la storia che si ripete!

Ritornando alla nostra storia sulle bande, e per mettere la parola fine, ricorderemo che nel luglio, sempre del 1945, Protei e gli amici (circa 40 fra bandisti e borghesi), chiamano a dirigere la « G. Puccini » il bravissimo M.^o Roccella, che però, dopo un anno parte per l'America. E' il declino. Ancora qualche fiammata, ma il numero dei bandisti scende. Chi ritorna a navigare, chi trova lavoro fuori Camogli, chi raggiunge altre nazioni.

Qualche maestro si affaccia, poi scompare.

Ora silenzio. Non si sente più, alla sera, dal Castello, provenire il suono dei « pezzi » d'opera e delle marce sinfoniche e quella famosa, « numero 381 », che tutti i musicanti di allora ricordano con ossessione perché era sempre in programma, per anni,

Qualche strumento si trova nelle case; il Comune, dei vecchi, giacenti ancora nei magazzini, ne ha fatto un sacco per lo straccivendolo. Qualche bandista suona a S. Margherita e a Chiavari. Altri parlano dei tempi passati.

Mino Castrogiovanni

NECROLOGI



SCHIAPPACASSE PROSPERO

nato al Boschetto il 13-9-1904

deceduto a Ruta il 29-6-1977

La sua lealtà e laboriosità gli meritavano l'amore ed il rispetto non solo della sua famiglia ma anche dei parenti ed amici. Infatti per la famiglia spese le sue migliori energie lasciando alla moglie ed ai figli un luminoso esempio di onestà.

La Madonna del Boschetto che egli tanto venerava e pregava e presso il cui Santuario passò la prima infanzia, l'avrà certamente accolto nella sua gloria.



Il 4 ottobre 1977 ha lasciato la vita terrena dopo lunga sofferenza



DELLEPIANE GIACOMO

di anni 81

Era devotissimo della Madonna del Boschetto e attaccatissimo alle tradizioni religiose del Santuario. La sua onestà e la sua laboriosità gli meritavano l'amore e il rispetto, non solo della famiglia, ma di tutti quanti lo conoscevano.

Ricompensalo, o Dio, per ciò che ha saputo donare a parenti ed amici, che lo ricordano con ammirazione e rimpianto.



FAVALE ANTONIO

nato il 20 aprile 1965

morto improvvisamente il 1° luglio 1977

Era vispo, intelligente, buono ed affettuoso. Improvvisamente la morte lo colse, piccolo fiore appena sbocciato alla vita.

Non aveva mai accusato nessun disturbo e perciò la sua dipartita è doppiamente amara e dolorosa.

Aveva ricevuto la Cresima pochi giorni prima, e quindi, piccolo soldato di Cristo si è presentato preparato al Giudice Supremo.

I genitori, inconsolabili, stentano a rassegnarsi; non possono credere che il loro figlioletto, che riempiva la casa di gioia e di serenità, non sia più.

Per essi, e soprattutto per la mamma, desolata, rinnoviamo le nostre sincere e cristiane condoglianze, implorando per loro, in quest'ora amara di dolore e di pianto per un così repentino distacco, il dono della rassegnazione e della serenità.



MANLIO CAFFARENA

II anniversario

1975 - 19 novembre 1977

Sul nostro sentiero
il tuo albero è spoglio.
Dal mio è caduta
un'altra foglia stanca
il ritmo del tempo
suona una triste musica
che ricopre di malinconia
la strada che percorro.
Ti sento vicino, la tua mano nella mia;
com'è fredda!
Come estatici sono i tuoi occhi
che fissano costantemente
il sentiero desolato,
contemplando una luminosa aurora
a cui i miei occhi non è dato di scorgere.
Cerco di seguire il tuo sguardo
ma per me, laggiù c'è buio e silenzio:
e tu non parli!
Volgo il capo verso il margine
dai miei occhi sgorgano lacrime:
bagnano tristemente i fiori,

le mie lacrime non si convertono
in benefica rugiada;
ed il fiore perde il suo splendore.
Ad ogni passo le rose rosse
diventano pallide, pallide di dolore.
Orologio pazzo, che batti
le antiche ore morte:
quando non udrò il tuo suono
le rose torneranno scarlatte:
pronuncerò il tuo nome
e Tu mi risponderai.



PASSALACQUA ENRICO

25 Gennaio 1968

nel X anniversario

